

“IL TEATRO IN MUSICA NEL PASSATO E NEL PRESENTE”

(la brillante conversazione del Prof. Petrobelli

e la riuscita serata musicale nella Sala Concerti del Conservatorio di Sassari del 9 ottobre 2003)

Cronaca di Ubaldo Gerovasi e Tonino Uckmar

Chi non è intervenuto alla riunione del Club, tenutasi il 9 ottobre u. s. nella Sala Concerti del Conservatorio di Musica di Sassari ha perduto l'occasione di ascoltare la brillante conversazione di un bravo oratore, oltre che i magistrali interventi musicali di alcuni allievi del Conservatorio.

Dopo il saluto ai presenti, il ringraziamento al padrone di casa, Avv. Raimondo Rizzu, ed al Prof. Mariano Meloni per la Sua ospitalità, il Presidente Filippo Bassu ha voluto sottolineare l'impegno del nostro Club nell'istituire il *“Premio Internazionale di Critica Musicale”* dedicato al nostro compianto

Consocio Aldo Cesaraccio. Ha voluto inoltre ricordarne la figura come già Direttore della “Nuova Sardegna” e curatore della rubrica “Il Caffè” con lo pseudonimo di Frumentario. Aldo Cesaraccio, scomparso dieci anni fa, è stato inoltre un raffinato cultore dell'antica passione dei Sassaresi per il teatro musicale; a lui si debbono apprezzate recensioni musicali ed il suo desiderio di curare lo sviluppo di una cultura musicale nella città di Sassari. Fra le iniziative promosse dal nostro Club ha poi voluto ricordare la serata musicale del 18 aprile 2002 al Teatro Civico; il bando e l'assegnazione di due

borse di studio per archi offerte a due giovani sassaresi diplomatisi in violino, un Seminario della Musica svoltosi nella Sala Angioj del Palazzo della Provincia.

Il Presidente Bassu ha poi presentato l'Oratore della serata, il Prof. Pierluigi Petrobelli, valente ed illustre storico della musica, ricordandone il *curriculum* di tutto rispetto.

Curriculum del Prof. Pierluigi Petrobelli

È nato a Padova nel 1932 e si è laureato in Lettere presso l'Università di Roma nel 1957. Ha svolto il "Master of Fine Arts" presso la Princeton University (USA) nel 1961. Bibliotecario Archivista dell'Istituto di Studi verdiani di Parma dal 1964 al 1969. Lecturer in Music (1973-1977) e Reader in Musicology, King's College, London Univ. 1978-80. Ordinario di Storia della Musica Univ. Perugia 1981-83 e dal 1983 presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 1980 Direttore dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani e Membro del Mozarteum di Salisburgo. Socio Onorario dell'American Musicological Society e della Royal Musical Association (GB). Membro dell'Accademia Europea e dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

È autore di numerose pubblicazioni ed apprezzati saggi musicali. Ha curato l'edizione critica de "Il Re di Mozart" (1984).

L'Oratore, prima di iniziare il suo discorso su *"Il Teatro in musica nel passato e nel presente"*, ha ringraziato il Presidente del nostro Club per la squisita accoglienza riservatagli, ha espresso la sua gioia di notare come la presente sala del Conservatorio è stata dedicata a Pietro Sassu, suo stimato collega nel Dottorato di Ricerca. Entrando nel vivo del tema il Prof. Petrobelli ha riferito che il giorno prima, a Roma ha notato il manifesto della *"Tosca"* di Lucio Dalla con sopra la scritta *"Quando l'Opera si fa spettacolo"*. L'Oratore ha tentato di sottolineare che, secondo lui, l'opera è ancora spettacolo, ma evidentemente qualcosa è cambiato nel mondo odierno, in cui l'opera non è più sentita come spettacolo, ma come pezzo da museo, come cosa non per giovani. E perciò si pone queste domande: *"Perché c'è questo atteggiamento nei confronti dell'opera? Che cosa è successo?"*. Petrobelli da buon storico ritiene che questo problema si possa comprendere se si guarda quanto è successo nel passato. Infatti, da quando l'opera è nata (1600) è stata sempre considerata non soltanto un fatto artistico, un fatto culturale, ma anche – in misura eguale – un fatto economico (impossibile da realizzare senza un finanziamento particolare, essendo sempre un'impresa deficitaria), un fatto sociale (adatto a una certa società cui si rivolge), un fatto legato a un certo periodo storico (tipica espressione del regime politico del periodo).

Oggi sono presenti due fenomeni, prima assenti: a. al presente vengono rappresentate opere non contemporanee, ma di uno o due secoli prima, cosa che non si verificava in passato; b. l'aspetto visivo dello spettacolo, in cui la realizzazione scenica, l'azione sono diventate parte predominante, ciò per l'influenza del cinema e della televisione.

Il Prof. Petrobelli conclude, affermando che l'opera è uno spettacolo che "si sente" e che "si vede"

contemporaneamente e questo principio è un tutt'uno imprescindibile, sia che si tratti di opera antica o contemporanea.

Vivi gli applausi.

A questo punto è intervenuto il nostro Ubaldo Gerovasi, ispiratore della serata, per dare notizia che lo Statuto del Premio è pronto, che la Segreteria della Presidenza della Repubblica ha valutato positivamente la nostra richiesta di "Alto Patronato" del Premio e che la Sig.ra Maria Mercedes Cavalli Verdi ha aderito al Comitato d'Onore del *"Premio Europeo di Critica Musicale Aldo Cesaraccio"*.

È seguito l'intervento del Direttore del Conservatorio, Prof. Mariano Meloni, il quale ha voluto ringraziare il nostro Club rotariano per questa suggestiva manifestazione dedicata ad Aldo Cesaraccio.

La bella serata ha trovato degna conclusione in un magnifico ed applauditissimo intervento canoro di



Un momento della serata. Dalla destra il Prof. Mariano Meloni, il Presidente Filippo Bassu ed il Conferenziere, Prof. Pierluigi Petrobelli. (foto di Gianni Micheli)

alcuni allievi cantanti del Conservatorio di Sassari, di cui ricordiamo il baritono Alessandro Senes (*“Cruda, funesta smania”* dalla *“Lucia di Lammermoor”* di Gaetano Donizetti), il baritono Marco Caria (*“Per me giunto”* dal *“Don Carlo”* di Giuseppe Verdi), la soprano Laura Scano (*“Pace, pace”* da *“La forza del destino”* di G. Verdi), la soprano Francesca Sassu ed il tenore Oscar Piras (*“Duetto”* da *“La Traviata”* di G. Verdi). Al pianoforte il Maestro Alessandro Alocci.

Ed è stata una magnifica serata all’insegna della buona musica e del bel canto.

Dei nostri erano presenti Filippo Bassu, Franca Solinas, Zannino Conoci, Nanni Corda, Mariella e Fiorenzo De Cherchi, Antonio Diaz, Mario Faedda, Ubaldo Gerovasi, Maria e Gianni Micheli, Umberto Nulli, Mauro Pietri, Maria e Luigi Ruju, Maria Luisa e Giuseppe Sgarella, Paolino Taras e Tonino Uckmar.